

CONTRATTO, VIA LIBERA DEL GOVERNO

di Antimo Di Geronimo da La Stampa Puntoscuola del 4 luglio 2003

Il Consiglio dei Ministri ha approvato ieri, 3 luglio, il testo definitivo del contratto dei lavoratori della scuola. Si è sbloccata, dunque, la situazione di stallo che, fino all'altro ieri, teneva gli operatori scolastici con il fiato sospeso. La parola passa ora alla Corte dei conti, che dovrà verificare la copertura finanziaria. Dopo il placet dei magistrati contabili, i sindacati saranno riconvocati all'Aran (Agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni) e si procederà alla sottoscrizione definitiva. Sfuma definitivamente, dunque, l'ipotesi degli aumenti in busta paga già dal mese di luglio, ma vengono dissipati anche i dubbi della vigilia, circa una eventuale indisponibilità dell'Esecutivo a chiudere realmente la trattativa.

Il nuovo contratto dispone aumenti medi di 70 euro netti mensili e arretrati "una tantum" per circa mille euro, sempre al netto delle trattenute. Sostanzialmente invariate, invece, le condizioni di lavoro degli operatori di settore, salvo qualche facilitazione in più per quanto riguarda i permessi.

Positivi i primi commenti da parte dei sindacati. «La Cisl scuola» ha detto Daniela Culturali, leader del sindacato «auspica che non vi siano ulteriori ed incomprensibili contrattempi e che la Corte dei Conti possa passare ad un rapido esame.» «Una sollecita firma definitiva del contratto, tra le parti» ha detto ancora Culturani «costituirebbe quel segnale di attenzione che i lavoratori della scuola si attendono da tempo, ipotizzando conseguentemente tempi celeri per l'erogazione dei benefici economici previsti.»

Positivo anche il commento di Massimo Di Menna, segretario generale della Uil Scuola: «E' una buona notizia. La Uil si attiverà» ha aggiunto Di Menna «per fare in modo che l'amministrazione porti avanti con rapidità tutti gli adempimenti contabili e burocratici in modo da fare arrivare concretamente nella tasche del personale della scuola gli arretrati entro il mese di agosto.»